

Teatro del Segno
XIV FESTIVAL PERCORSI TEATRALI

29 luglio > 6 agosto 2022 - Santu Lussurgiu (OR) – Cagliari

martedì 2 agosto - ore 22 – centro storico

Teatro da Balcone

mercoledì 3, giovedì 4 e venerdì 5 agosto – ore 11.30 – a Parco della Biblioteca

Una Favola al giorno

con le attrici e gli attori del Teatro del Segno

mercoledì 3 agosto - ore 22 - Teatro che non c'era / Cortile ex Asilo

L'Effimero Meraviglioso

Volevo vedere il cielo

di Massimo Carlotto

con Miana Merisi – e con la partecipazione di Michela Cidu

giovedì 4 agosto - ore 22 - Teatro che non c'era / Cortile ex Asilo

Origamundi Teatro

Chi ti credi di essere?

di e con Marta Proietti Orzella

e con Stefania Secci Rosa (voce) | Daniele Porta (chitarra)

venerdì 5 agosto - ore 19 – Contrafforti di via Frati Minori

Theatre en Vol

Tracce – in cammino

con Michèle Kramers e Anna Melchiorri

scene Puccio Savioli

venerdì 5 agosto - ore 22.30 – centro storico

Teatro da Balcone

sabato 6 agosto – ore 18.30 – Teatrino della Ludoteca

Teatro del Segno – Il Crogiuolo

Io Andersen

di e con Marco Nateri

sabato 6 agosto - ore 21.30 - al Teatro che non c'era - nel Cortile ex Asilo

Compagnia Berardi Casolari – Teatro della Tosse

Amleto Take Away

di e con Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari

Il fascino di **“Una Favola al giorno”** per i più piccoli e l'ironia di **“Chi ti credi di essere? / A spasso tra un io e l'altro”** di e con **Marta Proietti Orzella**, in scena con **Stefania Secci Rosa** (voce) e **Daniele Porta** (chitarra) DOMANI (**giovedì 4 agosto**) a **Santu Lussurgiu** per il **XIV Festival “Percorsi Teatrali”** organizzato dal **Teatro del Segno**: si parte la mattina alle 11.30 al **Parco della Biblioteca** con le letture animate accompagnate al contrabbasso da **Tancredi Emmi** mentre la sera alle 22 al **Teatro che non c'era** nel Cortile dell'ex Asilo la scoppiettante pièce dell'attrice e regista ghirarzesse, tra note autobiografiche e una galleria di ritratti di personaggi stravaganti e un po' sopra le righe – veri o inventati per una riflessione sul teatro (e sulla vita).

Una storia in noir – dopo la matinée dedicata ai più piccoli con **“Una Favola al giorno”** – STASERA (**mercoledì 3 agosto**) alle 22 al **Teatro che non c'era** nel **Cortile dell'ex Asilo** di **Santu Lussurgiu** con **“Volevo vedere il cielo”** di **Massimo Carlotto**, nella mise en scène de **L'Effimero Meraviglioso** con un'intensa **Miana Merisi** e la partecipazione di **Michela Cidu**, per la regia di **Maria Assunta Calvisi**. Una donna (si) racconta, tra amarezza e disincanto, mette l'accento sui fallimenti e le delusioni di un'esistenza trascorsa nel degrado e nello squalore delle periferie metropolitane, parla del marito, infaticabile lavoratore ma sempre più estraneo e distante, e della figlia, per cui immagina un futuro da “velina” o concorrente del “Grande Fratello” in una sorta di “flusso di coscienza”... con finale a sorpresa.

Il Festival prosegue con le letture di **“Una Favola al giorno”** - venerdì 5 agosto alle 11.30 al **Parco della Biblioteca** e un doppio appuntamento, sempre venerdì 5 agosto alle 19 ai **Contrafforti** di via Frati Minori con **“Tracce - in cammino”** del **Theatre en Vol** con **Michèle Kramers** e **Anna Melchiorri** e dalle 22.30 nuove pièces di **Teatro da Balcone**. Infine sabato 6 agosto alle 18.30 in anteprima nazionale **“Io Andersen”** di e con **Marco Nateri**, in scena con **Anna Paola Marturano** al **Teatrino della Ludoteca** (abbinato a un laboratorio creativo per artisti in erba) mentre al **Teatro che non c'era** alle 21.30 spazio a **“Amleto Take Away”** di e con **Gianfranco Berardi** e **Gabriella Casolari** per un ironico affresco del Belpaese, e a seguire la **Festa Finale**.
per saperne di più: www.teatrodelsegno.com

COMUNICATO del 03.08.2022

Ironia in scena con **“Chi ti credi di essere? / A spasso tra un io e l'altro”** il nuovo spettacolo scritto, diretto e interpretato da **Marta Proietti Orzella** in cartellone DOMANI (**giovedì 4 agosto**) alle 22 al **Teatro che non c'era** / nel **Cortile dell'Ex-Asilo** a **Santu Lussurgiu** - dopo una matinée dedicata alle fiabe - per la **XIV edizione** del Festival **“Percorsi Teatrali”** organizzato dal **Teatro del Segno** con la direzione artistica di **Stefano Ledda** e con il patrocinio e il sostegno della **Regione Sardegna** e del **Comune di Santu Lussurgiu**, con un fitto carnet di appuntamenti fino a sabato 6 agosto nel paese del Montiferru.

Viaggio nel regno della fantasia con **“Una Favola al giorno”**, il progetto a misura di bambine e bambini e famiglie – per riscoprire il piacere dell'ascolto con la lettura ad alta voce di storie antiche e moderne, tra splendide avventure, incantesimi e ardue prove da superare in compagnia di principi e principesse, fate e orchi, animali parlanti e ragazzi coraggiosi e curiosi, DOMANI (**giovedì 4 agosto**) e venerdì 5 agosto alle 11.30 al **Parco della Biblioteca** di **Santu Lussurgiu** sulla colonna sonora eseguita al contrabbasso da **Tancredi Emmi**, per il divertimento di grandi e piccini.

LO SPETTACOLO

“Chi ti credi di essere?” - in programma DOMANI (**giovedì 4 agosto**) **alle 22** - è un originale one-woman-show in cui l'artista si diverte a interpretare personaggi differenti ma sempre un po' stravaganti e “sopra le righe”, per una riflessione semiseria sul tema dell'identità e sulla possibilità di vivere tante vite: in un susseguirsi di “metamorfosi”, con la complicità della cantante **Stefania Secci Rosa** e del chitarrista **Daniele Porta**, tra divertenti “siparietti” e esilaranti sketches, **Marta Proietti Orzella** fa ricorso alla sua vis comica e al suo talento istrionico, in una virtuosistica prova d'attrice, raccontando anche qualcosa di sé e delle ragioni che l'hanno spinta a scegliere questo affascinante, seppur difficile mestiere.

Un (auto)ritratto pieno di humour, per affrontare con leggerezza questioni fondamentali come la necessità di capire chi si sia veramente e che cosa si desideri davvero, ma anche cercare di spiegare la volontà di mettersi continuamente alla prova, perché ogni sera l'artista davanti al suo pubblico, come un funambolo, si cimenta in una performance vertiginosa e cerca di superare i propri limiti, per fare dono della meraviglia. **“Chi ti credi di essere?”** è la domanda cruciale prima di entrare nei panni (e nei pensieri) di un personaggio, riguarda da vicino il mestiere dell'attore, che prova a riempire la “pagina bianca” per impersonare un individuo diverso da sé cercando di immedesimarsi, definirne i contorni, partendo dalla scrittura e facendo leva sulla propria immaginazione, per regalargli accenti di verità.

Una versione più consapevole e tecnicamente più raffinata di un classico gioco infantile, quando attraverso il travestimento, o magari imitando una voce o un atteggiamento, si “diventa” qualcun altro, una abilità che si svolge in una vera e propria arte e che rende possibile il gioco del teatro.

«È bello entrare nella pelle di un altro, incarnare tanti personaggi, cambiare faccia continuamente, quasi senza pensare, come dentro una giostra colorata e assordante» - si legge nelle note di presentazione -. *«E quando ci si toglie la maschera, quando c'è silenzio, chi siamo? O meglio, chi crediamo di essere? Risposta aperta»*.

Quindi una domanda cruciale – che supera i limiti del palcoscenico: «E' possibile definirsi in un carattere/categoria/genere? D'altra parte, la missione dell'artista non è forse quella di essere camaleontico, mimetico, moltiplicato, plurale?» a cui **Marta Proietti Orzella** risponde partendo dalla sua esperienza professionale: «L'attore / l'attrice deve continuamente giocare con il più incognito e tormentato altro da sé che ci sia, cioè se stesso/a».

IN SCENA STASERA, MERCOLEDÌ 3 AGOSTO A SANTU LUSSURGIU

Una storia in noir – dopo la matinée dedicata ai più piccoli con *“Una Favola al giorno”* – STASERA (mercoledì 3 agosto) alle 22 al Teatro che non c'era nel Cortile dell'ex Asilo di Santu Lussurgiu con *“Volevo vedere il cielo”* di Massimo Carlotto, nella mise en scène de L'Effimero Meraviglioso con un'intensa Miana Merisi e la partecipazione di Michela Cidu, per la regia di Maria Assunta Calvisi. Una donna (si) racconta, tra amarezza e disincanto, mette l'accento sui fallimenti e le delusioni di un'esistenza trascorsa nel degrado e nello squallore delle periferie metropolitane, parla del marito, infaticabile lavoratore ma sempre più estraneo e distante, e della figlia, per cui immagina un futuro da “velina” o concorrente del “Grande Fratello” in una sorta di “flusso di coscienza”... con finale a sorpresa.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Il XIV Festival “Percorsi Teatrali” firmato Teatro del Segno prosegue venerdì 5 agosto alle 19 ai **Contrafforti di via Frati Minori** con *“Tracce - in cammino”* del Theatre en Vol, con Michèle Kramers e Anna Melchiorri (che hanno curato anche la ricerca dei testi) e con le scenografie di Puccio Savioli, i paesaggi sonori e le musiche originali di Luca Vargiu e gli interventi vocali di Daniela Pes: una performance emozionante in cui le due attrici creano una installazione con piante e sassi. Una pièce poetica e visionaria sull'amore e il rispetto per la natura, tra physical theatre, parole e arti visive: un piccolo rito dedicato alla Terra, che ci ospita e ci nutre, in cui gli antichi riconoscevano una dea, invocata e temuta per la sua potenza generatrice e distruttrice, mentre ora tra inquinamento e devastazioni ne mettiamo in pericolo i delicati equilibri, indispensabili per la vita. *“Tracce - in cammino”* (per indagare e riflettere sul cambiamento climatico) riprende il dialogo (in)interrotto tra uomo e natura, si affida alla forza espressiva del teatro per ricordarci quale sia la nostra origine e quanto forti siano i legami con l'ambiente e la materia stessa di cui siamo fatti, insieme alla necessità di ritrovare l'armonia con il cosmo.

Un nuovo appuntamento con **Teatro da Balcone venerdì 5 agosto alle 22** nel cuore del “paese nel vulcano” per un immaginifico itinerario sul filo delle emozioni e delle storie tra le antiche case di pietra basaltica o tufo: incorniciati da una finestra o dietro la ringhiera di un cortile, all'ombra di una pianta o accanto a una fontana, come viandanti immersi in un sogno o in una fantasticheria, i personaggi (si)raccontano tra parole, musica e danza. Quattro pièces differenti tra rimandi ai classici e creazioni inedite, frammenti di teatro e performances coreutiche, brevi antologie di canzoni o poesie tracciano un percorso reale e simbolico nel centro storico, illuminando con la magia delle arti della scena angoli segreti o poco sconosciuti e luoghi significativi. Apparizioni “a sorpresa” d abitanti della fantasia che si materializzano sotto gli occhi degli spettatori, per poi di nuovo scomparire nel buio, come echi di vite passate (o future) sospese nei labirinti del tempo e della memoria tra le suggestive scenografie rappresentate dalla facciata di una casa o di una chiesa, un architrave o un portone, un giardino, uno scorcio del Montiferru.

In **anteprima nazionale** – sabato 6 agosto alle 18.30 nel **Teatrino della Ludoteca** – *“Io Andersen”*, un progetto di Marco Nateri che firma drammaturgia, regia e immagini dello spettacolo ispirato alla figura e alle opere dello scrittore e poeta danese, autore di celebri fiabe come *“Il brutto anatroccolo”* e *“La regina delle nevi”* (coproduzione del Teatro del Segno e Il Crogiuolo). In scena Marco Nateri con Anna Paola Marturano, con le voci fuori campo di (in o. a.) Rita Atzeri, Lucia Bendia, Maria Grazia Bodio, Stefano Ledda, Evelina Nazzari, Alessandro Pala Griesche, Blas Roca Rey, Monica Rogledi e Monica Zuncheddu e dei piccoli Aura Camba e Edoardo Zoccheddu; i costumi di Marita Balasz, i movimenti coreografici a cura di Luigia Frattaroli e le selezioni musicali di Fabiano Varani. *«Entra il signor Andersen col suo cilindro e la sua scatola di tesori: carte colorate di ogni tipo, forbici, sagome per raccontare le avventure di tanti personaggi»* e come per magia riecheggiano le storie *«della piccola fiammiferaia, di un imperatore che voleva dei nuovi vestiti, di un gran pesce dalla cui bocca mostruosa appare il*

soldatino innamorato», mentre danzano rondini e farfalle e un chicco d'orzo diventa un grande fiore profumato e colorato, tra giochi di luci e ombre.

Un ironico affresco del Belpaese – **sabato 6 agosto alle 21.30** a **Il Teatro che non c'era** / nel **Cortile dell'Ex-Asilo** – con **“Amleto Take Away”** di e con **Gianfranco Berardi** (Premio Ubu 2019 come miglior attore) e **Gabriella Casolari**, con musiche di **Davide Berardi** e **Bruno Galeone** e disegno luci di **Luca Diani** (produzione Compagnia Berardi Casolari - Teatro della Tosse). Una pièce tragicomica *«che gioca sui paradossi, gli ossimori e le contraddizioni del nostro tempo che, da sempre, sono fonte d'ispirazione per il nostro teatro 'contro temporaneo'»*– spiegano i due artisti –. *«Punto di partenza sono, ancora una volta, le parole, diventate simbolo più che significato, etichette più che spiegazioni, in un mondo dove 'tutto è rovesciato, capovolto, dove l'etica è una banca, le missioni sono di pace e la guerra è preventiva'»*.

In quest'epoca in cui *«tutto è schiacciato fra il dolore della gente e le temperature dell'ambiente, fra i barbari del nord e i nomadi del sud»* e i giovani faticano a trovare il loro posto nel mondo, si inserisce l'“**Amleto**” di Shakespeare, *«simbolo del dubbio e dell'insicurezza, icona del disagio e dell'inadeguatezza»* in versione contemporanea: un (anti)eroe *«che preferisce fallire piuttosto che rinunciare... consapevole ma perdente.. portato alla follia dalla velocità, dalla virtualità e dalla pornografia di questa realtà»*. E l'antico dilemma diventa: **«To be o FB, questo è il problema!»**.

A seguire, la Festa di chiusura del Festival.

UNA FAVOLA AL GIORNO

Si rinnova l'appuntamento con **“Una favola al giorno”** dedicato ai più piccoli e alle famiglie: **da mercoledì 3 fino a venerdì 5 agosto ogni mattina alle 11.30** al **Parco della Biblioteca** gli artisti del Teatro del Segno (e non solo) leggeranno ad alta voce storie fantastiche di principi e principesse, fate e streghe maghi sapienti, orchi e draghi ma anche le avventure di bambine e bambini coraggiosi e curiosi per riscoprire il piacere dell'ascolto delle fiabe della tradizione popolare e di quelle (re)inventate dai grandi autori per l'infanzia.

UN LABORATORIO CREATIVO PER I GIOVANISSIMI

Si intitola **“Costruiamo assieme il nostro teatro”**, il **Laboratorio artistico creativo** (per un massimo di 15 partecipanti dai 6 ai 10 anni) ideato e diretto dal costumista e scenografo **Marco Nateri**, artista di fama internazionale che ha collaborato con alcuni tra i più importanti teatri d'opera del mondo, con la collaborazione dell'attrice e incisora **Anna Paola Marturano**: **sabato 6 agosto dalle 18.30 alle 20.30** nel **Teatrino della Ludoteca** giovanissimi artisti/e in erba si cimenteranno in un *«percorso creativo, pratico che affronta l'invenzione, la rielaborazione, il riuso dei materiali, per dare corpo e realizzazione pratica alle emozioni e le fascinazioni vissute durante la visione dello spettacolo “Io Andersen” sulla vita e le opere di Hans Cristian Andersen»*.

Il **XIV Festival “Percorsi Teatrali”** a Santu Lussurgiu (OR) è organizzato dal **Teatro del Segno** con il patrocinio e il sostegno del **Comune di Santu Lussurgiu** e dell'**Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport** della **Regione Autonoma della Sardegna** e inserito nel progetto di **“Intersezioni” / rete di festival senza rete** a cura di **Fed.It.Art. Sardegna**, con preziose sinergie e collaborazioni con il **CeDAC / Circuito Multidisciplinare dello Spettacolo dal Vivo in Sardegna** e con il **Festival Girovagando**.

CONTATTI: teatrodelsegno@gmail.com | percorsi.prenotazioni@gmail.com
t . 070.680229 | m. +39 351 6862271 (anche whatsapp) - www.teatrodelsegno.com